

IL 2015 DELL'ASOIM

Con i censimenti del **gennaio** 2015 l'ASOIM ha raggiunto il decimo anno di monitoraggi per le zone umide campane e il tredicesimo per quelle della provincia di Caserta. Quest'anno sono state coinvolte 37 persone – tra ornitologi ed appassionati – che hanno visitato 43 località in tutte le province campane contando 22756 animali di 48 specie diverse di uccelli acquatici. Con il numero di 5592 esemplari abbiamo anche stabilito il nuovo record di Folaghe svernanti censite nella Regione. La contemporanea si è svolta il 18 gennaio e ha riguardato 15 località, con l'osservazione di 13840 uccelli di 46 specie diverse, e il coinvolgimento di 24 rilevatori divisi in 5 squadre. Il tempo è stato davvero inclemente e proibitivo. Ciononostante tutti hanno completato il percorso loro assegnato. Bravissimi!



La locandina della contemporanea del 18 gennaio

Alla fine di **febbraio** l'ASOIM ha voluto inaugurare la nuova sede organizzando un incontro di fine inverno con tutti i soci e i simpatizzanti. Il motivo principale è stato quello di dire grazie a tutti i numerosi amici che ci hanno dato una mano per realizzare il monitoraggio degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide campane, e consegnare loro un attestato di partecipazione considerando che si è trattato del decimo anno consecutivo di monitoraggi. Un attestato speciale è andato a due storici soci ASOIM che hanno partecipato ogni anno ai rilevamenti in tutti questi 10 anni: Vincenzo Mancini, che si occupa di effettuare i conteggi presso l'invaso di Campolattaro (BN), e Stefano Piciocchi, che fornisce i dati per l'Oasi WWF degli Astroni (NA). Il pomeriggio è stato allietato dal fotoreporter Giuseppe Farace che ci ha fatto viaggiare e sognare con le sue foto naturalistiche scattate nelle principali capitali europee: uccelli e mammiferi che non ci aspetteremmo di vedere in città e a pochi metri (a volte centimetri!) di distanza. Successivamente siamo stati rapiti dalla magia delle immagini del Nepal, una delle ultime mete del nostro instancabile viaggiatore, il Marco Polo dell'ASOIM: Stefano Piciocchi.



L'Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale – ASOIM onlus
Organizza un incontro conviviale di fine inverno il 20 febbraio presso
la nuova sede in via Roma 51, a San Giorgio a Cremano.

Ore 17,30 – Proiezione
delle immagini di
Giuseppe Faraco -
fotoreporter
professionista - sulla
Natura nelle città
europee



A seguire consegna degli attestati di partecipazione al
monitoraggio contemporaneo delle zone umide del
casertano e consegna degli attestati speciali per il
decennale dei censimenti ASOIM degli uccelli acquatici in
Campania.

... e infine, cilegna sulla torta (a proposito le torte non
mancheranno!), le immagini del Nepal di Stefano Picocchi
(detto anche il Marco Polo dell'ASOIM)

Un **marzo** più intenso non lo potevamo vivere. Il giorno 14 nei locali borbonici della splendida Oasi WWF del Bosco di San Silvestro, a Caserta, e in un contesto ben organizzato dal WWF e dalla società La Ghiandaia che gestisce l'Oasi, si è tenuto un incontro sui dati e gli andamenti numerici delle popolazioni svernanti di anatre selvatiche nelle zone umide casertane. Dinanzi ad un pubblico numerosissimo, al punto che una parte è dovuta restare in piedi, Stefano Giustino ha illustrato il metodo TRIM di calcolo degli andamenti numerici, riuscendo ad interessare gli astanti pur trattando di argomenti statistici, Maurizio Fraissinet ha poi mostrato, specie per specie, i dati finora conseguiti e gli andamenti, con relativa significatività statistica, registrati nei 13 anni di monitoraggio. Un pomeriggio e una serata davvero piacevoli. Si è tenuto poi a Napoli i giorni 28 e 29 marzo il primo incontro fra il coordinamento nazionale del Progetto MITO (Monitoraggio Italiano Ornitologico) e i rilevatori che da anni perlustrano il territorio con la metodologia standardizzata di MITO. La scelta della nostra città, posta in posizione centrale nella vasta area del meridione d'Italia, è stata strategica al fine di coinvolgere rilevatori di più regioni meridionali. La seconda giornata, in particolare, è stata organizzata dall'ASOIM e si è svolta in campo, nello splendido scenario della Foresta demaniale di Cuma (NA). Ma non finisce qui, c'è stato anche il tempo per portare a termine con successo la lunga battaglia a difesa della Foce del Sarno, divenuta una discarica a cielo aperto, e, finalmente, in una mattina di marzo, si è assistito all'arrivo di mezzi e autocarri per la rimozione e il trasporto dei rifiuti e la messa in opera di una sbarra per impedire l'accesso alle auto. Grande la soddisfazione di tutti noi. Basta così? Nooo. Abbiamo trovato anche il tempo per preparare un corposo esposto (14 allegati) che abbiamo inviato alla Commissione Europea, al Presidente della Regione Campania, al Ministro dell'Ambiente, al Coordinamento provinciale di Avellino del CFS e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, contro un decreto dirigenziale della Regione Campania che autorizza l'installazione di 16 pale eoliche nel comune di Monteverde dove nidifica l'unica coppia di Cicogna nera della Campania.



La sbarra ottenuta a prezzo di tante battaglie. I rifiuti che vedete sullo sfondo non ci sono più

Aprile dolce dormire? Macché. Inizia Silvana Grimaldi al tramonto del giorno 12, nella Foresta regionale di Cuma, con una serata sui rapaci notturni illustrando ai partecipanti le caratteristiche e la biologia di questi animali, e sfatando i miti e le leggende che hanno caratterizzato il rapporto nei secoli con l'uomo. Si continua la mattina del 14 nella elegante Sala Giunta del Municipio di Napoli (Palazzo San Giacomo), alla presenza del vicesindaco on. Tommaso Sodano, per la presentazione dell'opuscolo realizzato per conto dell'ANCI e dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli sulla biologia del Gabbiano reale, sul fenomeno dell'inurbamento e i modi per prevenirlo e gestirlo. Un opuscolo, unico nel suo genere in Europa, in cui, con un linguaggio divulgativo, ci si rivolge ad amministratori comunali e cittadini, utilizzando il canale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani per raggiungere quante più amministrazioni comunali e cittadini possibile.



L'Assemblea dei soci quest'anno si è tenuta a **maggio** e ha votato la riconferma del Consiglio Direttivo uscente che si è visto rinnovare quindi per un altro triennio il mandato. Ma maggio è il mese in cui un ornitologico fremente per andare a seguire la riproduzione, e così è stato anche quest'anno. Si è perlustrata la piana del Volturno alla ricerca dei nidi di Ghiandaia marina (trovati una quindicina), sono iniziati i rilevamenti del nuovo Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti nella città di Napoli (è la terza edizione!).



La bella foto di Ghiandaia marina di Danila Mastronardi

A **giugno** si continua con il monitoraggio della stagione riproduttiva, e, come ogni anno ormai, c'è il consueto appuntamento con il Night and Day. Quest'anno si è svolto nel week end del 13 e 14 giugno nella Riserva Naturale Regionale dei Monti Eremita e Marzano, in Provincia di Salerno. Un territorio pochissimo esplorato dal punto di vista ornitologico. Laura Alessi, Camillo Campolongo, Giuseppe Di Martino, Elio Esse, Patrizia Loffredo, Maurizio Fraissinet, Stefano Piciocchi e Alessio Usai lo hanno esplorato passo dopo passo contattando 65 specie, e accertando, tra le altre, la presenza di Nibbio reale, Falco pecchiaiolo, Balia dal collare, Canapino comune, Averla capirossa, Torcicollo. L'organizzatore questa volta è stato Alessio Usai e tutto è andato alla perfezione.



Foto di gruppo del Night and Day 2015. Foto Alessio Usai

A **luglio** ha fatto molto caldo ma questo non ha impedito agli ornitologi dell'ASOIM di andare in giro a fare osservazioni. Si è tornati quindi al nido della Cicogna nera e si è constatato la presenza di tre giovani quasi pronti all'involo, si è continuato a monitorare i nidi di Ghiandaia marina e, ciliegina sulla torta, è stata

finalmente accertata la nidificazione della Moretta tabaccata con il rinvenimento di due coppie con pulcini al seguito sul Lago Matese da parte di Maurizio Fraissinet.



La bella foto di adulto in volo scattata quest'anno da Maurizio Fraissinet

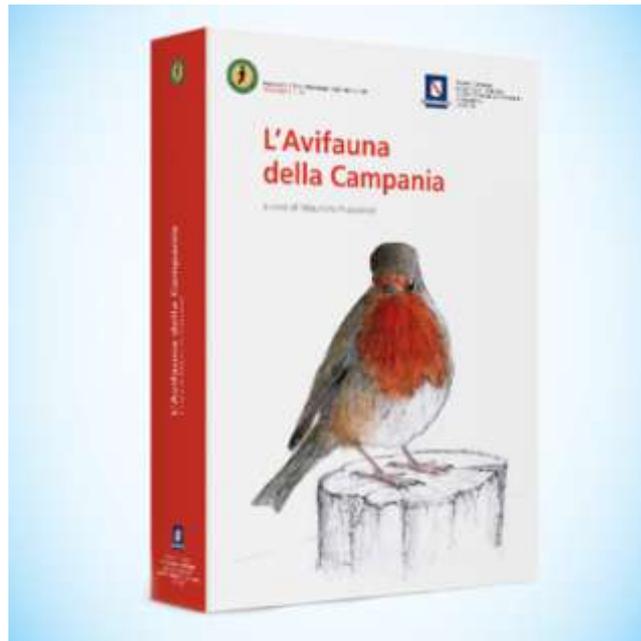
Il caldo è continuato, senza tregua, anche ad **agosto** e non è stato facile quindi operare gli inanellamenti nella nostra stazione di inanellamento nella Riserva Naturale del Corpo Forestale dello Stato a Castelvoturno. Ciononostante si è andati, si è sofferto, ma si è operato, come ogni mese, tutto l'anno. E a fine anno è arrivato il report dell'ISPRA in cui si legge che la nostra stazione è stata una delle più attive d'Italia. Ad agosto, si sa, arrivano i primi migratori e con essi si muovono verso le zone umide del litorale anche gli ornitologi dell'ASOIM per i monitoraggi. Si è anche approfittato del periodo di ferie dal lavoro per progettare le nostre magliette.



La maglietta di colore nero disegnata da Claudio Labriola

Con **settembre** inizia un crescendo di attività e di successi per la nostra Associazione che merita davvero di essere raccontato. Si inizia con la pubblicazione della dodicesima monografia, intitolata "L'Avifauna della Campania": 720 pagine, 404 fotografie, 54 grafici, tre anni intensi di lavoro, una sessione bibliografica con 842 titoli sono alcuni dei numeri del libro. Numeri che da soli fanno capire la mole di lavoro che esso

contiene. Un libro che nasce con l'intento di fornire uno strumento quanto più completo, aggiornato e scientificamente preciso si possa fornire sull'ornitologia in Campania. Viene portato in anteprima a Caramanico Terme, in occasione del XVIII Convegno Italiano di Ornitologi, e ottiene un successo inaspettato. Verrà poi presentato per la prima volta ad ottobre nella sede dell'ASOIM e seguiranno altre 4 presentazioni, fino a dicembre, con un successo e un interesse continuo che ha portato alla distribuzione di metà delle copie stampate nei soli primi quattro mesi dalla stampa. E' un momento importante per l'Associazione che raggiunge le 12 monografie e si conferma una delle associazioni ornitologiche europee più prolifiche e produttive nel campo della ricerca e dell'editoria.



La copertina della 12ª Monografia dell'ASOIM disegnata da Claudio Labriola

Ad **ottobre** partecipiamo alla 29ª edizione di Futuro Remoto, dedicata quest'anno al tema delle frontiere. La manifestazione si è tenuta a Piazza del Plebiscito nei giorni dal 15 al 18 ottobre e ha visto una grande partecipazione dei nostri soci che hanno allestito uno stand con tanto materiale, hanno gestito i turni e, in più, hanno anche organizzato una seduta di inanellamento nella nostra stazione ornitologica come evento collaterale. E' stata una grande occasione di visibilità per l'ASOIM e anche una bella dimostrazione di capacità organizzativa dei nostri soci. Il giorno 24 poi è stato presentato in sede la nuova monografia, e, con l'occasione, si è potuto assistere ad una bellissima e interessantissima proiezione di immagini scattate da Danila Mastronardi e Arturo Fontanelli in Islanda.



Lo stand dell'ASOIM a Futuro Remoto

A **novembre** il crescendo raggiunge vette inattese con la notizia che l'ASOIM è stata ammessa al finanziamento del progetto "bioforpolis", elaborato per partecipare al bando di "fondazione con il sud". Dei 100 progetti presentati, solo 19 sono stati ammessi al finanziamento e l'ASOIM, insieme al CSI Gajola, è arrivata prima. Un riconoscimento che premia non solo l'impegno degli estensori del progetto, Danila Mastronardi ed Elio Esse, ma tutta l'Associazione, la sua storia, il suo impegno, la sua serietà, la sua costante ricerca della qualità. C'è stato anche il tempo per organizzare il bel seminario di Stefano Giustino sui "Metodi statistici quantitativi per la misura della biodiversità delle specie".



A **dicembre** si lavora agli aspetti amministrativi e agli adempimenti richiesti dalla partecipazione al bando di "fondazione con il sud", ai rilevamenti per gli svernanti dell'Atlante urbano, all'inanellamento nella stazione ornitologica (dicembre è uno dei mesi in cui si inanella di più), ma, in chiusura, siamo riusciti anche ad

incontrarci per farci gli auguri e vedere le splendide foto di Stefano Piciocchi sull'India e fare la quinta presentazione della 12° monografia nell'Oasi WWF di San Silvestro, a Caserta.



Bambino indiano fotografato da Stefano Piciocchi

Un anno ancora una volta intenso, pieno di iniziative, nel corso del quale, oltre alle attività e agli eventi segnalati, c'è stata la costante delle iniziative in difesa della natura (un esposto, ad esempio, a difesa di Punta Campanella che ha fatto scendere in campo il Ministero dell'Ambiente), della ricerca scientifica con nuovi articoli pubblicati su Picus, ma anche la solidarietà agli amici e soci beneventani per i disagi che hanno dovuto subire a seguito delle inondazioni che li hanno colpiti, l'impegno a far funzionare la stazione di inanellamento, le continue comunicazioni sulla mailing list e i social network di osservazioni ornitologiche interessanti e tanto altro ancora. Non ultimo l'ingresso di nuovi soci, belle persone che contribuiscono a mantenere alto il livello qualitativo già molto elevato della nostra base associativa. Tutto ciò è un ottimo viatico per il prossimo anno, quel 2016 nel quale l'ASOIM compirà 30 anni!